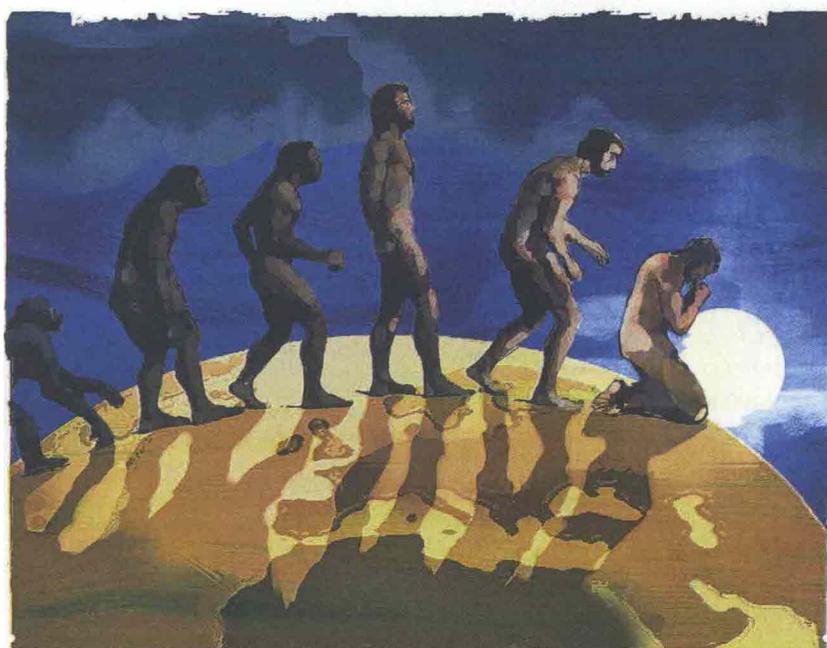


# Ite, missa est

**Enzo Romeo**  
Giornalista

## TOH! IL MONDO È ANCORA PIENO DI CREDENTI



**UNA RECENTE  
INDAGINE  
MOSTRA CHE DIO  
NON È AFFATTO  
MORTO.  
MA QUESTA  
COSCIENZA  
NON DEVE  
SPINGERE  
I CREDENTI  
AL TRIONFALISMO**

«**D**io non è morto. Ci crediate o no, il mondo è più religioso che mai». Così ha scritto il *Wall Street Journal* presentando un sondaggio analizzato da Rodney Stark, sociologo della religione della Baylor University, Texas. Il campione è vastissimo: più di un milione di persone, appartenenti a 163 nazioni. **Contro ogni previsione, i dati rilevano la crescita dei fedeli, soprattutto tra i millennials**, particolare importante in vista del Sinodo sui giovani. Altre notizie, ora raccolte ne *Il trionfo della fede* (Lindau): l'islam non supera affatto il cristianesimo (i cristiani sono pari al 39% della popolazione mondiale, i musulmani si fermano al 31%) e il numero dei non credenti rimane ridotto, nonostante il cosiddetto «nuovo ateismo».

Ovviamente, **tra chi si dichiara religioso ci sono molti non praticanti**. Troviamo europei «cristiani» che non hanno mai messo piede in chiesa o che ci sono stati soltanto in occasione del loro Battesimo. D'altra parte, **non praticare i riti di una religione non significa mancanza di fede religiosa**. Il 56% degli intervistati crede che «Dio è direttamente coinvolto in ciò che accade».

Sebbene già nell'edizione originale americana sia presentata come *The Triumph of Faith*, l'indagine del professor Stark non deve spingere il credente al trionfalismo. Il dato di fatto è che le chiese da noi rimangono malinconicamente vuote. Va bene prendere atto che l'interesse religioso non è sparito dalla nostra società, ma questo deve sollecitare un surplus di responsabilità. **L'annuncio è un diritto-dovere di ogni cristiano, senza la preoccupazione di essere i primi**. Si tratta di un impulso interiore, scevro da computi e statistiche. È trasmettere la gioia del Vangelo, che «riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù», come leggiamo nell'incipit di *Evangelii gaudium*. Papa Francesco ricorda che **la Chiesa è missionaria per attrazione, non per proselitismo**, e che i suoi figli sono chiamati ad avviare processi, più che a occupare spazi. ◆

Illustrazione di Emanuele Fucecchi